PESCARA: TRANS ED ESCORT NELLA MORSA DEL FISCO AGENZIA ENTRATE, ”DEVONO PAGARE LE TASSE”

20 Marzo 2013



PESCARA – Trans ed escort convocate dall’Agenzia delle entrate per giustificare lussuosi appartamenti e auto di lusso nonostante abbiano redditi praticamente vicini allo zero.

La singolare notizia, riportata dal *Messaggero*, è riferita ad accertamenti effettuati dal fisco a Pescara.

Il quotidiano ha parlato con una delle persone incappate nelle maglie del redditometro, un transessuale di origine brasiliana che si fa chiamare Lula.

“Mi hanno chiesto dove avessi preso i soldi per comprare la mia abitazione – racconta Lula – e io ho risposto che li avevo guadagnati lavorando. Quando gli ho spiegato che tipo di lavoro faccio non si sono scomposti più di tanto e mi hanno detto che, anche se non pagavo le tasse, dovevo versare un’imposta sul reddito presunto e mi hanno permesso di rateizzarla in cinque anni”.

In effetti la Cassazione ha inquadrato l’attività di prostituzione, se esercitata in forma autonoma, come soggetta a Iva, rientrando nella definizione dell’esercizio di arti e professioni “seppur contraria al buon costume”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli